

**UTOE 1**

Tav. 5 - Disciplina del territorio Urbano

**RQ 4** Loc. Saltino – S.P. 85 di Vallombrosa



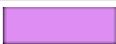
Scala 1:1.000

**PARAMETRI PRESCRITTIVI**

<b>SF – SUPERFICIE FONDIARIA</b>	1.726 mq
<b>SE – SUPERFICIE EDIFICABILE massima</b>	Pari all'esistente
<b>IC – INDICE DI COPERTURA massimo</b>	Pari all'esistente
<b>HF – ALTEZZA DEL FRONTE massima</b>	Pari all'esistente
<b>DESTINAZIONE D'USO</b>	Turistico-ricettivo alberghiero e/o Residenziale

**ELEMENTI GRAFICI PRESCRITTIVI**

**ELEMENTI GRAFICI INDICATIVI**

 Area accentrato edificato	
---	--



Beni paesaggistici (estratto Tavola Vincoli Sovraordinati) - Scala 1:2.000



Foto aerea anno 2019 (fonte: Geoscopio Toscana) - Scala 1:2.000

**PRESCRIZIONI:**

**STRUMENTO D'ATTUAZIONE** L'attuazione delle previsioni dovrà avvenire attraverso la redazione di un Piano di Recupero (P.d.R.) di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 119 della L.R. 65/2014, esteso all'intera area individuata negli elaborati di Piano e normato all'art. 42.1.4 delle presenti NTA.

---

**DESCRIZIONE E FUNZIONI AMMESSE** L'intervento è finalizzato alla riqualificazione del tessuto insediativo della località Saltino.  
L'intervento prevede il recupero delle volumetrie esistenti, poste lungo la SP 85 di Vallombrosa, a parità di S.E., I.C. e H.F. esistenti, e con destinazione d'uso a Turistico-ricettiva alberghiera o con cambio d'uso verso la destinazione residenziale mantenendo comunque invariati i parametri esistenti.

---

**PRESCRIZIONI PIT-PPR** Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT-PPR (approvato con Del. C.R. 27/03/2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo II – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico: D.M. 27/11/1952, G.U. 3/1953 – Zona panoramica Saltino-Vallombrosa

Il recupero degli edifici in loco dovrà rispettare quanto disposto al punto 3.c.4 della Disciplina del D.M. 27/11/1952, G.U. 3/1953, garantendo la compatibilità tra tipi edilizi e la conservazione degli elementi più significativi della tipologia edilizia storica presente nella località. Dovrà inoltre essere tutelato lo skyline del tessuto storicizzato, non interferendo negativamente con le visuali panoramiche, in accordo al punto 4.c.1 della disciplina del bene paesaggistico.

---